

Nannini, esce il nuovo singolo



Esce oggi "Dio è morto", il nuovo singolo di Gian-Nannini tratto da "Hittalia" (Sony Music), già doppio disco di platino. Chitarra distorta, beat in fiamme, ma con l'apporto di un coro polifonico misto, i Metro Voices.

A Roma l'Oscar Wilde di Orsini



Oscar Wilde, impareggiabile drammaturgo di commedie umoristiche, è anche autore de "La ballata del carcere di Reading", interpretata da Umberto Orsini, Giovanna Marini e Elio De Capitani, al Teatro India di Roma.

Mengoni in tour da Mantova



Debutta il 5 maggio a Mantova il nuovo tour di Marco Mengoni. Prodotto da Live Nation, a 2 anni dal pluripremiato "Essenziale Tour", Mengoni torna con uno spettacolo nuovo e straordinariamente interattivo.

The Scala's Big 9: serata ska

Dopo un periodo di silenzio, atteso ritorno in concerto, stasera alle 22 al Bar della Stazione di Pontedellio per la ska, reggae e rocksteady new band piacentina The Scala's Big 9.



Il Teatro Municipale

FRANCESCO CARLO ANDREOLI

Il direttore conclude al Teatro Municipale il ciclo di rappresentazioni di *La voix humaine* e *The telephone*, la nuova produzione del teatro di Bolzano in coproduzione con il Teatro di Ravenna e di Lucca e Fondazione Teatri. Oggi (ore 15,30) va in scena la prova aperta alle 19 e per gli ospiti delle 21 e di riposo: domani (ore 18) il debutto, con replica domenica (ore 15,30). Novità debutta per il palcoscenico Municipale, *La voix humaine* di Jean Cocteau, musicata da Francis Poulenc, è annunciata "tragedia lirica". "Elle" una donna, per dire fra le tante e anche costante, è sola e al telefono da le ultime parole d'addio possibili contro il silenzio di lui, lontano ormai. Finalmente in ascolto lui la dice parole, parole appassionate, cariche di dolore, disperate anche.

Il protagonista il giovane soprano Aldo Caiello, con l'Orchestra giovanile "Cherubini" diretta dal maestro Jonathan Webb, regia di San-

Pasqualetto, scene e costumi di Cristina Alaimo. *The telephone*, "opera buffa in un atto", testo e musica di Gian Carlo Menotti, al Teatro Municipale fu rappresentata la prima e unica volta nel 1911, insieme alla novità di Giorgio Gogni. *Poi sarà l'alba e guerra* di Renzo Rosselli-

protagonisti della diversità e situazione sono: Lucy, soprano Teresa Seldmair e il baritono Emilio Marini, impossibilitati a parlare loro dal telefono, terzetto comodo, incollato all'orecchio di lei senza sosta. La novità evidente è d'un modo di comunicare a distanza sempre più invadente a scapito di un rapporto umano



Il direttore d'orchestra Jonathan Webb e due scene del dittico in scena al Municipale

autentico. Il maestro Jonathan Webb ha debuttato in direzione d'orchestra a 21 anni, ha diretto l'Opera Ireland e quella di Tel Aviv. Collabora con i più importanti teatri e si è dedicato alla direzione di complessi giovani.

fatto le recite a Ravenna e a Lucca, molto bene - dice -, anche il pubblico di questo bel teatro potrà apprezzare la bella musica». «Il telefono impone un diverso modo di comunicare, ma i sentimenti non cambiano, forse sia-

Oggi alla Feltrinelli Marco Cassardo presenta il suo libro "Un uomo allegro"

di LINO LAMBRINI

S' intitola *Un uomo allegro* (Miraviglia), l'ultimo libro di Marco Cassardo che sarà presentato oggi alle 18 alla Libreria Feltrinelli in via Cavour 1. Insieme all'autore conviseranno il capocronista di Libertà Giorgio Lambri e il giornalista Mauro Molinaroli. *Un uomo allegro* - il suo terzo romanzo - è un libro molto divertente. Ci sono sferzate al modo della stampa e a quello del-



Cassardo è mental coach di sportivi della *pazienza* (Limina), di cui nel 2003 fu pubblicata la seconda edizione. Nel 2007 scrive *Va a finire che nevica* (Cairo) e nel 2009 *Mi manca il rosso* (Cairo). È maratoneta e gioca nella Nazionale Italiana Scrittori.

le ricerche di mercato e del management aziendale. Come ha sottolineato egli stesso, Cassardo ha voluto rappresentare il sensazionalismo con cui i giornalisti si avventano ad esempio sui presunti morti per un'epidemia... ovina. Il protagonista è Giorgio Boe, apparentemente uno sciagurato che non riesce a esprimere il suo talento di cantante come vorrebbe. Pur essendo bravo, è troppo alto e non ha l'aspetto giusto. Infatti incassa critiche e delusioni e

continua a lavorare come ricercatore di mercato. Ma a un certo punto c'è una situazione spartiacque: l'incontro in chat con una fantomatica e seducibile Alice, che gli fa perdere la testa. Con lei Giorgio cambierà proprio. Boe è un antieroe che ce la fa.

Gli Imperfect Speakers in scena con Coward
In San Matteo rappresentazioni in lingua inglese per la rassegna "Teatro e oltre"



Due scene dei due atti di Noel Coward in scena domani e domenica con gli Imperfect Speakers diretti da Ugo Bruschi (foto Pagani)

ni, Shimon Sarra, Lorenzo Montini, Barbara Chiusa, Paolo Muzio, Angela Reboli, Marco Rispoli, Laura Mazzoni, Lorenzo Bolzoni, e Marco Dotti. La messa in scena sarà costruita su ambienti evoca-

gli anni Trenta e i primi del Novecento. I due atti unici, *Ways and means* e *Family album*, propongono il lato più tipico del teatro brillante di Noel Coward. Il primo atto vede in scena una coppia di



simpatici cialtroni, espressione di quel *demi-monde* ai confini dell'alta società, tra jet-set londinese e Costa Azurra: gente un po' superficiale che vive di notte più che di giorno, che si sente altrettan-

to a suo agio in pigiami e negligé di seta come in abito da sera, che vive costantemente al di sopra delle proprie possibilità. Questa coppia di scroconi è alle prese col problema di saldare i propri debiti prima di abbandonare la lussuosa villa dove sono stati ospitati sino ad ora. Diverso, in apparenza, è il contesto di *Family album*: una grande famiglia eoardiana si ritrova dopo le esequie del padre, classica figura vittoriana. Sembra un momento di lutto o, almeno, di confronto con se stessi. Implacabile, però, la penna di Coward sveglia la battuta dopo battuta quella che può risultare una velleità di dolenti è in realtà un momento di affrancamento dall'ombra di una figura paterna connotata da fastidiosi difetti. Un meccanismo semplice, piacevole, leggero, solo talvolta un filo malinconico, e, soprattutto, infallibile.